

Una tira l'altra...

Casa dello Sport
6 marzo 2016



Polo Artistico Culturale
21 maggio 2016



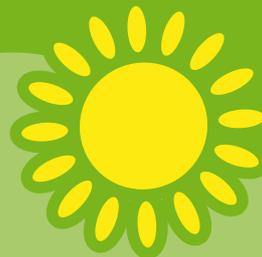
Sede Municipale Secondaria
29 maggio 2016



- 4** Piacere... PAC !
- 6** Ed ecco a voi il Municipio 2
- 8** A Rovereto la Casa dello Sport
- 9** Le sale comunali aperte al pubblico



AIMAG



www.aimagca.org

TUTTO INIZIA DA **CASA TUA**



NEL TERRITORIO DI **NOVI di MODENA**
CON LA TARIFFA PUNTUALE DEI RIFIUTI
PER **RICICLARE MEGLIO E DI PIÙ**

AGENZIA DI ONORANZE FUNEBRI



di Gianni Chierici - 346 9541030

NOVI DI MODENA - Via F.lli Rosselli, 21 - tel. 059 672337

CARPI - Via Papa Giovanni XXIII - tel. 059 4738927

ROVERETO SUL SECCHIA - Via Chiesa Sud, 55 - tel. 059 672337

onoranzefunebrielide@gmail.com

Servizio 24 ore su 24 per ogni comune

Il bello della ricostruzione

Essere protagonisti nel cambiamento del proprio paese



di
Luisa Turci
Sindaco

“**R**icostruire quello che avevamo, più bello e sicuro, aggiungendo qualcosa in più”. Una frase che ci siamo ripetuti molte volte, dal 2012 e che all’inizio era quasi scaramantica ma che, con il passare del tempo, abbiamo visto assumere le forme degli edifici pubblici rimessi a nuovo, delle ricostruzioni delle case, delle aziende agricole con le stalle e i fienili che punteggiano il paesaggio della nostra pianura, i capannoni industriali nuovamente utilizzati.

Tutto a posto? Certo che no! Il lavoro continua e continuerà, ma è venuto il momento di cogliere e utilizzare pienamente le opportunità di spazi che, con la ricostruzione pubblica, sono tornate disponibili per la comunità.

Come diceva Peppino Impastato nel film *I Cento Passi* «In fondo le cose, anche le peggiori, una volta fatte trovano una logica, una giustificazione per il solo fatto di esistere! E allora forse più che la politica, la lotta di classe, bisognerebbe ricordare alla gente cos’è la bellezza. Insegnargli a riconoscerla e a difenderla».

La ricostruzione post-sisma pone questo tema come mai nella nostra storia è avvenuto, ricostruire secondo un concetto di bellezza, di innovazione, di contemporaneità, trova fondamento non solo nel puro gusto estetico, ma anche in quello che gli edifici esprimono e ci insegnano. E ciò che chiedono è di essere vissuti, utilizzati e sperimentati per le potenzialità che offrono.

Il giorno dell’inaugurazione di un edificio pubblico è sempre emozionante, ma è dal giorno successivo che i cittadini sono chiamati a far vivere i luoghi, le sale, i parchi, i centri sportivi, perché non c’è bellezza senza curiosità,

non c’è stupore senza perseveranza, né incanto senza impegno.

Questa è la vera sfida che, in questa fase, la nostra comunità deve affrontare: capire come vivere e far vivere gli spazi che negli ultimi anni sono stati recuperati. La bellezza di una vera comunità non si misura con i metri quadrati inaugurati, né con i soldi spesi in opere pubbliche, a dire il vero non la si misura, semplicemente la si vive, uscendo di casa per godere degli spazi pubblici condividendoli con gli altri cittadini.

Il PAC (Polo Artistico Culturale), il Municipio 2, la Casa dello Sport, il PalaRotary e tutti gli altri spazi inaugurati in questi quattro anni non rappresentano la fine di un percorso, ma il raggiungimento di una tappa che apre a nuovi obiettivi, rappresentano un mezzo



con cui perseguire, nelle forme ritenute migliori, l’elemento centrale per la vita di una comunità: la condivisione. E questa è la vera bellezza.



Piacere, PAC!

La cultura trova casa presso il nuovo Polo Artistico Culturale



collegata da un passaggio pedonale.

Tutti questi servizi sono riuniti in un unico complesso di circa 700 mq. Improntata alla massima versatilità d'uso, consente di poter ottimizzare il funzionamento delle sue attività. I confini degli ambienti non sono fissi: pareti e arredi mobili permettono di modificare gli spazi e la loro estensione, in base alle necessità. Tutte le aree del PAC sono collegate tra loro e, allo stesso tempo, sono

di
Alessandro Grossi

Il nome

PAC nasce per caso, parlando con un tecnico che ci diceva che la struttura somigliava a una grande C come quella del videogioco. Il PAC-MAN. Da lì è partito tutto, poiché l'acronimo riassume ciò che l'edificio propone ai cittadini: il termine Polo dà l'idea di qualcosa di aggregato e attrattivo, mentre Arte e Cultura sono ciò che la struttura intende esprimere. PAC! ... un po' come il rumore di qualcosa che accade all'improvviso, che cattura l'attenzione e un po' ti coglie alla sprovvista.



indipendenti, dotate, ognuna, di un accesso dedicato. La galleria d'ingresso forma uno spazio coperto ma esterno, utilizzabile per eventi complementari alle attività del Polo. La pelle dell'edificio è trasparente, pareti di vetro a tutt'altezza mostrano le attività pubbliche che si svolgono all'interno del grande contenitore.

La struttura, metallica e di cemento armato, è altamente antisismica. L'intero complesso fa ricorso all'uso delle fonti rinnovabili ed è improntato ai principi di auto sostenibilità

I Servizi

Promozione alla lettura – Biblioteca.
Corsi di formazione – Sala dedicata.
Lettura quotidiani e riviste - Emeroteca.
Promozione di mostre ed esposizioni - Zona Expo.
Laboratori, doposcuola, giochi liberi per ragazzi – Centro Giovani.
Prove per gruppi musicali – Sala dedicata.
Concerti, eventi e iniziative al chiuso – Sala centrale della biblioteca.
Concerti, eventi e cinema all'aperto – Cortile d'ingresso.
Punto informativo per cittadini e associazioni - Ufficio Cultura e Ufficio Pro loco.

La struttura

Nel corpo centrale è situata la biblioteca comunale "Vittorio Lugli", nell'ala est trova posto il Centro Giovani "GiòNovi", con annessa una sala prove musicali mentre, l'ala ovest vede una fornita emeroteca e uno spazio attrezzato con distributori automatici, wi-fi, monitor e allestimenti per ospitare eventi espositivi. L'edificio accoglie al suo interno anche l'Ufficio Cultura e la Proloco "Adriano Boccaletti", entrambi dotati di un'entrata indipendente. Inoltre la struttura è stata realizzata accanto alla nuova sede della Scuola di Musica "Luigi Restani", inaugurata il 30 maggio 2015, cui è



In alto:
il taglio del nastro
In basso:
la dislocazione dei
servizi all'interno
della struttura



I protagonisti

2 sono le bibliotecarie che si alternano nelle ore di apertura della biblioteca.

2 sono i professionisti esterni che stanno curando, in collaborazione con l'Ufficio Cultura, la rassegna MAT al PAC.

3 sono gli operatori addetti all'interno dell'Ufficio Cultura per il coordinamento delle attività
2 sono gli educatori che prestano servizio all'interno del Centro Giovani.

2 sono i referenti della Filarmonica Novese che gestiscono il calendario delle prenotazioni della sala prove.

La proprietà

La realizzazione della struttura è stata resa possibile dalla collaborazione tra la Fondazione CR Carpi e il Comune di Novi di Modena. L'immobile è di proprietà della Fondazione, che lo ha fatto edificare per destinarlo a un uso pubblico e, per far questo, ha utilizzato 1.680.000 Euro del proprio patrimonio.

La gestione

L'intera struttura è a carico dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Novi di Modena che provvede a coordinare le attività del polo, promuovere nuovi eventi, sostenere la collaborazione tra associazioni e gestire le attività ordinarie della biblioteca e del Centro Giovani.

Gli sponsor

A&C Costruzioni, Asfalti Zaniboni, COMAL, GARC sono le aziende che hanno scelto di sostenere le attività proposte alla cittadinanza sia per la promozione della struttura, sia per i più importanti eventi culturali della stagione. Grazie al contributo della Società Autostrade del Brennero sono stati acquistati buona parte degli allestimenti interni.

Il cantiere

La struttura è stata realizzata dalla cooperativa edile GARC Spa, mentre la progettazione architettonica e strutturale è stata sviluppata dalla società di ingegneria e architettura Politecnica, in collaborazione con lo studio geometri Boschini-Turci. L'inizio dei lavori è avvenuto nel mese di dicembre del 2014.

L'inaugurazione

Il taglio del nastro è avvenuto il 21 maggio 2016 alla presenza del Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi Giuseppe Schena e del Sindaco Luisa Turci.

FICT

Edificio ricostruito all'interno del percorso di ricostruzione partecipata "Fatti il Centro Tuo" dove i cittadini si sono espressi sia per il progetto architettonico che per le funzioni e i servizi da attivare.



Dall'alto:
la panoramica della
biblioteca "V.Lugli",
l'Angolo Morbido,
l'area studio,
il Centro Giovani
e la Sala Prove

Ed ecco a voi l'M2!

La forza della cooperazione e dell'aiuto



Il nome

Riprende un modo di chiamare tale struttura che era usato, prima del terremoto, soprattutto all'interno degli uffici comunali, definendo l'edificio "Municipio 2" per differenziarlo dalla sede municipale principale che dava sempre su Piazza I Maggio e che veniva chiamata solamente Municipio. M2 riprende e reinterpreta tale "soprannome" sintetizzandolo ai massimi termini.

La struttura

L'M2 si sviluppa su una superficie complessiva di circa 1.200 metri quadrati ed è suddivisa su due piani. Il pianoterra, con il nuovo portico, accoglie gli uffici della Polizia Municipale, dei Servizi Sociali e Scolastici e la nuova Sala Consiliare per le sedute del Consiglio Comunale che sarà intitolata alla partigiana Bigi Velde. Al primo piano si trovano la Sala Civica "E. Ferraresi", omologata per 150 persone e in grado di ospitare concerti, eventi culturali nonché assemblee pubbliche, e diversi uffici, alcuni già desti-

M2
municipiodue

nati alle associazioni di volontariato del territorio comunale.

Sono stati eseguiti interventi di rifunzionalizzazione, ristrutturazione, riparazione e miglioramento sismico.

L'inaugurazione

Il taglio del nastro è avvenuto il 29 maggio 2016 alla presenza dell'Assessore Regionale alla Protezione Civile e Politiche Ambientali, **Paola Gazzolo**, di **Vasco Errani** già presidente della Regione Emilia-Romagna e del Sindaco **Luisa Turci**.

Il cantiere

A inizio 2014 lo studio "Ingegneri Riuniti" di Modena ha curato la parte progettuale mentre la CMB di Carpi - Cooperativa Muratori e Braccianti - a seguito dell'aggiudicazione del relativo bando di gara, ha potuto iniziare i lavori entro la fine dell'anno, per un importo complessivo di 1 milione 974 mila Euro, finanziato dal rimborso assicurativo riscosso dal Comune e da fondi del Bilancio Comunale.



Alcune immagini della cerimonia di inaugurazione



I Servizi

Apertura al Pubblico del Consiglio Comunale – Sala Consiliare “Bigi Velde”.
 Feste, grandi eventi, cinema, concerti e assemblee pubbliche – Sala Civica “E.Ferraresi”.
 Zona espositiva in occasione di fiere ed eventi – Portico e atrio Sala Civica “E. Ferraresi”.
 Apertura pubblici uffici – Polizia Municipale, Servizi Sociali, Educativi e Scolastici.
 Sede di associazioni di volontariato – Croce Rossa, Protezione Civile.

I protagonisti

8 agenti di Polizia Municipale;
 9 tra educatrici, assistenti sociali, operatori sociali ed educativi e impiegati amministrativi;
 3 addetti dell'Ufficio Cultura e Comunicazione;
 20 volontari Croce Rossa;
 42 volontari Protezione Civile;
 16 consiglieri comunali.

La proprietà e la gestione

La proprietà dell'edificio è del Comune di Novi di Modena e la gestione degli spazi compete sia all'Ufficio Comunicazione per quanto riguarda l'uso delle due sale e degli spazi dedicati alle associazioni sia ai servizi di competenza per le zone adibite a pubblici uffici.

FICT

Edificio ricostruito all'interno del percorso di ricostruzione partecipata “Fatti il Centro Tuo” dove i cittadini si sono espressi sia per il recupero architettonico che per le funzioni e i servizi da attivare. (a.g.)



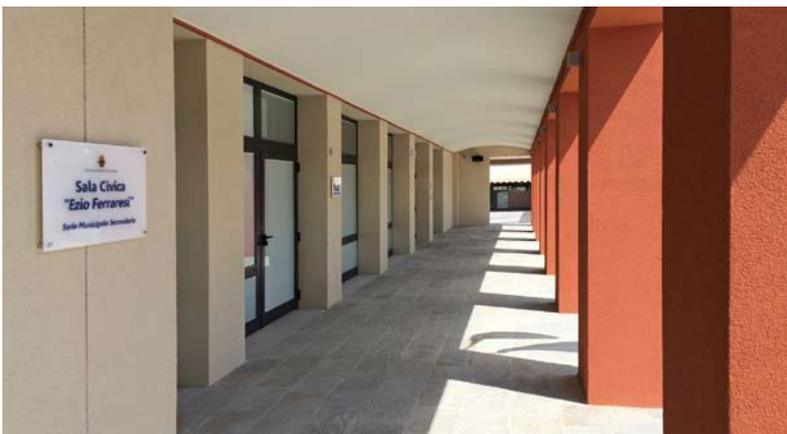
Chi era Velde Bigi?

Velde nasce a Novi di Modena il 5 agosto 1917, unica figlia femmina in una famiglia composta da altri quattro fratelli, dalla madre Armida Maretta, casalinga e dal padre, Celso, casaro. Operaia, partigiana, donna d'azione sempre in prima linea, in guerra come in politica, ha incarnato e continua a incarnare



lo spirito di una Resistenza che dal contesto bellico si estende alle battaglie quotidiane per il conseguimento di diritti posti nel solco dell'emancipazione, femminile, ma non solo. Il suo impegno è un esempio per la collettività per cui si è adoperata con coraggio e abnegazione ed è un modello per le attuali e le future generazioni. Velde Bigi si spegne il 29 gennaio 2015, all'età di 97 anni; è stata insignita della medaglia e del diploma partigiani, consegnati il novembre 2015 dal Sindaco Luisa Turci, in occasione della cerimonia tenutasi presso il Palae-Rotary di S. Antonio in Mercadello.

A destra:
 il nuovo sportello
 della Polizia
 Municipale
 Sotto: il portico



La Casa dello Sport

Un fiore all'occhiello nel centro sportivo di Rovereto

In alto le Penne e il Tricolore mentre, rivisitando il titolo di un classico della musica (*Wind of Change*, in italiano *Vento di Cambiamento*) soffia il vento della ricostruzione: sabato 5 e domenica 6 marzo, con la consegna alla cittadinanza della Casa dello Sport "Tina Zuccoli", questo vento ha portato momenti di gioia condivisa con gli Alpini di Trento. Per l'occasione, in mille hanno affrontato un lungo viaggio, in nome del legame che in questa Casa trova la sua esemplare concretizzazione. Tutto ebbe inizio quando **Tina Zuccoli**, maestra di una quarta della Scuola Elementare "Cesare Battisti", sostenne gli alunni nella stesura di una lettera indirizzata alle Penne Nere, in cui si chiedeva l'alzabandiera con il Tricolore. Detto e fatto: il 6 gennaio 1970 gli Alpini giunsero a Rovereto realizzando il desiderio espresso dai bambini. Da quel giorno, grazie a Tina Zuccoli, detta "la maestra degli alpini", la relazione tra le due parti si rafforzò, fino agli eventi sismici del maggio 2012. A questo punto, e arriviamo al presente, le Penne Nere scendono in campo per la ricostruzione. Per due anni, dal marzo 2014 fino alla chiusura del cantiere, collaborano con tecnici privati e comunali, donando 25mila ore di lavoro per consegnare alla comunità un'opera funzionale e di notevole impatto estetico.

La Casa dello Sport, costruita in struttura antisismica, si sviluppa su una superficie di 600 metri quadri. L'edificio è ripartito su due piani: il pianoterra ospita il circolo della Polisportiva e Arci, una cucina attrezzata e la sede di alcune associazioni di volontariato, mentre il primo piano presenta una sala polivalente, divisibile in due spazi grazie alla presenza di una parete mobile, una terza sala e un terrazzo.

Il valore dell'edificio supera il milione e mezzo di euro, ma grazie all'opera dei volontari e all'intervento di sponsor, della Provincia Autonoma di Trento e della Cooperazione Trentina, gli Alpini sono riusciti a contenerne i costi in circa 550 mila euro.

Il 5 marzo la Casa dello Sport è stata salutata dal Coro della SAT, in scena al Teatro di Carpi per un'esibizione memorabile, densa di emozioni. Le celebrazioni sono proseguite domenica alla presenza dell'Assessore Regionale alla Ricostruzione Post Sisma **Palma Costi**, del Sindaco di Novi di Modena **Luisa Turci**, del Presidente ANA di Trento **Maurizio Pinamonti**, del Presidente della Giunta Provinciale di Trento **Ugo Rossi**, dell'Assessore alla Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento **Tiziano Mellarini**, del Presidente ANA Nazionale **Sebastiano Favero** e dei sindaci delle città di Trento e Rovereto (TN) e dal presidente della Onlus **Maurizio Bacchelli**.

In seguito il Tricolore è stato issato sul nuovo palo alzabandiera tra le note dell'Inno di Mameli suonato dalle due fanfare Alpine (Fanfara Sezionale ANA Trento, Fanfara Alpina Pieve di Bono), dalla Filarmonica Novese e cantato dal Coro Sezionale ANA Trento, suggellando il sodalizio iniziato quarantasei anni fa, grazie a quella maestra di cui la casa conserva un ricordo calato nel presente di un edificio già abitato dai cittadini e da attività ed eventi.

di
Roberta De Tomi



CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'INTERVENTO

- 310 Volontari;
- 7 tecnici impegnati gratuitamente nella progettazione, assistenza in cantiere, sicurezza
- 24mila950 ore di lavoro;
- 376 giornate di lavoro;
- 43.018 chilometri percorsi dai volontari per partecipare al progetto;
- 42 viaggi di mezzi pesanti per portare materiale in cantiere;
- 1 trasporto eccezionale per le travature, con camion da 21 metri e scorta tecnica;
- 7,30 m la lunghezza dei tre travi lamellari del tetto; 94 cm la loro altezza, 40 cm il loro spessore. 3.150 i kg di ogni trave;
- 1 intervento del 2° Reggimento Genio Guastatori di Trento per posizionare le travi lamellari;
- supporto logistico dei Vigili del Fuoco Permanenti e Volontari della Provincia di Trento;
- supporto logistico della Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento;
- 550mila euro i fondi raccolti dagli Alpini di cui: 250mila da Gruppi Alpini, aziende e privati, 300mila dalla Provincia Autonoma di Trento e della Cooperazione Trentina;
- 150mila euro dalla Onlus Tutti Insieme a Rovereto e Sant'Antonio, per arredi, parete mobile, cucina e pavimentazioni.

Dall'alto:
il taglio del nastro,
il bar della
Polisportiva e la
cucina



Nuove sale, tanto pepe

Ecco le sale pubbliche a disposizione per feste, eventi e iniziative

Con la conclusione di cantieri particolarmente importanti l'offerta di sale pubbliche torna a incontrare le esigenze di associazioni e cittadini: 6 a Novi, 2 a Rovereto e 1 a S. Antonio.

Proiezioni di film, degustazioni gastronomiche, sedute di yoga, lezioni, corsi e concerti sono solo alcuni degli eventi che saranno promossi da settembre all'interno di tali spazi. Progettate in base ad attente valutazioni, sono state realizzate sale per svariati utilizzi che, in base al tipo di arredo, alla capienza e alle dotazioni tecniche, possono ospitare e proporre diversi tipi di eventi. Tutte le sale hanno una dotazione di base che prevede impianto di amplificazione, impianto di videoproiezione, tavoli e sedie, e possono essere concesse, gratuitamente o secondo il tariffario approvato con delibera di Giunta Comunale n° 54/2016, ai cittadini e alle associazioni che ne faranno richiesta.

Una grossa novità di quest'anno è data dalla possibilità di usufruire del Palarotary e della sala polivalente della Casa dello Sport anche da parte di privati cittadini per lo svolgimento di feste di compleanno mediante pagamento forfettario agevolato.

Un lieto ritorno lo fa la sala della Corte di Villa delle Rose che, da metà luglio, potrà tornare a ospitare piccoli eventi ma soprattutto matrimoni. Oltre a quest'ultima, nel capoluogo sono inoltre disponibili la sala civica "Ezio Ferraresi", la sala consigliere "Velde Bigi" e i locali all'interno del PAC (Polo Artistico Culturale) con gli spazi dedicati alle prove per gruppi musicali, quelli a favore di mostre artistiche della zona Expo e infine quelli pensati per la corsistica nella zona Formazione. A queste si aggiunge la sala polivalente al primo piano dell'edificio Taverna ripristinata dopo il restyling dell'edificio terminato pochi mesi fa.

A Rovereto è a disposizione la Sala Civica "Fabrizio De Andrè" mentre da marzo è attiva la sala conferenze al primo piano della Casa dello Sport "Tina Zuccoli" che, con annessa cucina, è in grado di ospitare iniziative a carattere gastronomico.

A S. Antonio proseguono gli eventi all'interno del "PalaRotary" che, dal 2015, oltre all'ambulatorio medico, ospita una sala congressi per circa 40 persone.

Le sale ora ci sono, tocca ai cittadini mettere il pepe! (a.g.)

Dall'alto:
Sala Casa dello Sport
99 posti;
Sala De Andrè
70 posti;
Sala della Corte
25 posti;
Sala Ferraresi
150 posti;
Sala Consiliare
5 posti;
Sala Formazione
20 posti
A destra:
Sala PalaRotary
60 posti



Formazione aziendale

NOVUP: un progetto per sostenere le imprese innovative del territorio

Nel 2014 e 2015 il Comune di Novi di Modena ha realizzato il progetto "Novopoli" che ha coinvolto imprenditori e giovani sui temi dell'innovazione tecnologica, del lavoro, delle Start-Up e del marketing, attraverso incontri con esperti e professionisti. Il 2016 vede un nuovo progetto denominato "Novup", gestito dall'Assessorato alle Attività Economiche, che conferma gli obiettivi del percorso sviluppando la fase operativa: favorire, attraverso un percorso strutturato, la nascita di nuove imprese e sostenere quelle che già sono presenti sul mercato, grazie allo stanziamento di risorse economiche da parte del Comune di Novi.

Innovazione è la parola d'ordine di questa iniziativa, realizzata in collaborazione con la Fondazione Democenter, ente di spicco nel panorama del supporto alle iniziative imprenditoriali, con particolare attenzione alle START UP e alla creazione di percorsi di formazione rivolti alle imprese.

Nov-Up si articola in tre fasi:

- la prima vedrà la pubblicazione di un bando, mediante il quale, con la costituzione di una Commissione di valutazione che coinvolgerà anche imprenditori locali, saranno selezionati progetti e idee d'impresa innovativi e fattibili;
- la seconda fase sarà costituita da percorsi formativi e laboratori aperti rivolti alle imprese selezionate;

- la terza e ultima fase consisterà nella premiazione dei progetti ritenuti migliori.

Oltre al premio, costituito dal contributo in denaro, il progetto Nov-Up proporrà alle aziende anche il cosiddetto "Mentoring", un metodo formativo che prevede la figura del "Mentor" ovvero una guida, in questo caso Democenter, che opera per trasferire la propria esperienza alle aziende in questione.

Contribuire a rivitalizzare il territorio novese attraverso l'innovazione e valorizzare le idee imprenditoriali di giovani è l'obiettivo che questo progetto intende perseguire, nel solco di una tradizione imprenditoriale di qualità e di spessore.

Per info: Ufficio Attività Economiche
Tel: 059 6789250

Mail: commercio@comune.novi.mo.it
(r.d.t.)



Nuove Sedi



Gli uffici territoriali dell'Unione delle Terre d'Argine nel Comune di Novi di Modena hanno lasciato i containers di via M. Buonarroti e ripreso servizio all'interno della Sede Municipale Secondaria. I Servizi Sociali, Educativi e Scolastici con accesso da Via E. De Amicis 1, la Polizia Municipale da Piazza 1° Maggio 17.

Nuovi Orari

L'Ufficio Tributi cambia orario di ricevimento al pubblico: martedì dalle 8.45 alle 12.45 e dalle 15.00 alle 17.00, mercoledì e venerdì dalle 8.45 alle 12.45.

Risparmiare sull'acqua si può!



È iniziata la raccolta delle domande per l'agevolazione sulle tariffe per il consumo dell'acqua.

Il termine per la presentazione delle richieste è previsto per il 30 settembre 2016.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi presso l'Ufficio Amministrativo dei Servizi Sociali di Novi di Modena in Via E. De Amicis, 1 nei giorni di ricevimento al pubblico, su appuntamento o telefonando al 059 6789142 - centralino 059 6789111

Emergenza sangue!



Il Centro Regionale Sangue ha comunicato che c'è urgente bisogno di sangue in tutta la regione. Sono richiesti soprattutto i gruppi 0+, 0-, A+, A-. Tutti possono diventare donatori recandosi nella sede Avis di Novi in via Medaglie d'Oro (presso il CUP), il martedì dalle 18.30 in poi per ricevere informazioni e incontrare il medico per la visita preliminare. Oppure nella sede Avis più vicina.

Ora più che mai è opportuno riflettere sull'importanza di questo gesto e sul fatto che molte vite dipendono dall'impegno di ciascuno di noi! Grazie fin da ora a nome di Avis e di tutti i malati in attesa di sangue!

novinforma

Periodico d'informazione del Comune di Novi di Modena - Luglio 2016 n. 59. Registrazione del Tribunale di Modena n. 670 aprile 1981

Sede Amministrativa:
Viale Vittorio Veneto, 16 - 41016 Novi di Modena (MO)

Direttore Responsabile:
Angelo Giovannini

Redazione e grafica:
Alessandro Grossi, Daniele Boccaletti e Roberta De Tomi

Assessore: Gianni Palermo

Stampa: Visual Project Soc. Coop.
Via G. Benini 2 Zola Predosa (BO) - Unità di Vignola: Via P. Levi 46 Vignola (MO)
tel. 059.772653 - editoria@tipart.com

A questo numero ha collaborato:
Marzia Reggiani

www.comune.novi.mo.it
Applicazione Novapp

GIA: Genitori in azione

Si è costituita l'associazione a favore delle scuole di Rovereto

di
Marzia Reggiani
Presidente GIA

L'associazione è nata grazie a un gruppo di rappresentanti di classe che, dovendo affrontare i problemi scolastici post-sisma, hanno creduto fortemente in questa iniziativa. Il progetto ha ottenuto il sostegno dei genitori, la cui attività si affianca agli organi scolastici già esistenti e alle associazioni presenti sul territorio. Per il biennio



Un'immagine dello Student Party

2016/2017 oltre ad aver partecipato, su indicazione della Scuola, al Bando di Concorso "Atelier Creativo" organizzato dal MIUR e finalizzato alla creazione di un laboratorio all'interno della struttura scolastica, la GIA sta curando l'organizzazione di eventi per la raccolta di fondi a sostegno delle proprie attività. Ha realizzato lo Student Party, rivolto agli studenti delle Scuole Medie di Rovereto e ha proceduto, con l'approvazione della scuola, all'acquisto di materiale didattico. Tante le idee in cantiere e gli obiettivi da con-

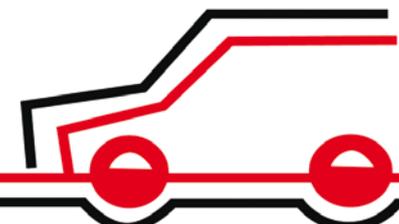
cretizzare: dal riconoscimento dell'Associazione a livello regionale per poter accedere ai relativi contributi, alla creazione di sinergie con altre associazioni per realizzare progetti di diversa natura. Inoltre si intende attivare uno sportello sperimentale alle medie che dia assistenza gratuita ai ragazzi sulle varie materie, grazie alla presenza di tutor della propria classe o di insegnanti retribuiti da GIA. Infine, ma non ultimo per importanza, il sostegno alla scuola con progetti PTOF e materiale scolastico.

Tra i buoni propositi non mancano eventi per "abituare" i più giovani all'aggregazione.

La missione dell'associazione consiste nell'affiancare i più giovani nel loro percorso formativo, riportando la figura genitoriale nelle scuole, al fine di operare per il miglioramento della qualità degli istituti, fungendo da tramite con gli organi istituzionali, ponendosi nell'ottica della massima collaborazione.

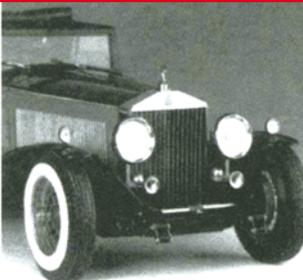
Un ringraziamento alla Vicepresidente **Luciana Mondella**, alla segretaria **Simona Diazi**, ai tesoreri **Marzia Cavallini** ed **Elisa Vezani**, ad **Alice Lilli** grafica e PR, a **Susanna Zanni**, **Federica Barbieri** e **Giorgia Razzini**, coordinatrici eventi e in special modo ai genitori che finora si sono prodigati per questo progetto.

Pagina FB: GIA - Genitori in Azione



Unione Autoscuole Carpi s.n.c.

info@unioneautoscuolecarpi.it



Sede SUD
CARPI (MO)
Via Lenin, 1
Tel. 059.692249
Fax 059.644652

Sede NORD
CARPI (MO)
V.le De Amicis, 4/D
Tel. 059.687397
Fax 059.684825

Sede NOVI
NOVI di MODENA (MO)
Via A. Volta, 20

AUTOSCUOLA

- Conseguimento di tutti i tipi di patenti
- Aule di teoria informatizzate
- Aule quiz ministeriali informatizzate in nove lingue

• CORSO DI RECUPERO PUNTI
• CORSI PER RINNOVO CQC

AGENZIA

- Passaggi di proprietà
- Immatricolazione di qualsiasi tipo di auto e moto
- Immatricolazioni estere
- Demolizioni
- Duplicati patenti
- Conferme patenti auto, nautiche, caldaia
- Qualsiasi tipo di consulenza automobilistica

VASTA ESPERIENZA NEL CAMPO
A DISPOSIZIONE
DELLA NOSTRA CLIENTELA



**Unione
Autoscuole
Carpi s.n.c.**





Centro Sinistra - Con Novi



di
Elena Cogato

Il Comune di Novi continua a vivere anche oggi, a 4 anni di distanza, i pesanti strascichi del sisma del 2012, un evento tragico che ha messo a dura prova la nostra capacità di resistere ma, al contempo, ha evidenziato le migliori qualità della nostra comunità, che si è fin da subito strinta in quell'abbraccio di solidarietà che ci ha permesso di affrontare insieme i problemi più impellenti, quali l'emergenza abitativa, scolastica o

l'accoglienza dei fragili.

Passata la fase emergenziale, l'amministrazione, la cittadinanza e le associazioni di volontariato hanno continuato a collaborare positivamente, con grande dispendio di forze ed energie, in un percorso di ricostruzione partecipata avente l'obiettivo di dare nuovi slanci ed opportunità al territorio. È doveroso, quindi, elencare brevemente quanto sia stato fatto in merito, anche per ringraziare tutte quelle persone che, attraverso il loro positivo sostegno all'attività dell'amministrazione, lo hanno reso possibile.

La Casa dello Sport "Tina Zuccoli" è sorta grazie allo straordinario impegno dei volontari delle Penne Nere ed alla collaborazione di tecnici privati e comunali, assieme alla palestra, al PalaPanini ed al campo da bocce comunale. La struttura risulta essere oggi un importante punto di riferimento per l'offerta sportiva che il Comune rivolge ai propri cittadini.

Il progetto del PAC è stato sviluppato - nell'ambito del percorso partecipativo e grazie alla collaborazione tra la Fondazione CR Carpi ed il Comune - con l'intento di creare una struttura polifunzionale che divenisse la Casa della Cultura novese. Al suo interno vi sono ospitate la biblioteca comunale - adeguatamente attrezzata sia per le esigenze didattiche degli studenti sia che per i più piccoli -, un'area espositiva attrezzata, il Centro Giovani, una sala prove musicali, l'Ufficio Cultura e quello della Pro loco "Adriano Boccaletti". Gli spazi completamente modulabili, attraverso l'impiego di pareti e strutture mobili, sono stati pensati per rendere il PAC altamente versatile nell'accogliere diverse tipologie di appuntamenti culturali.

Il Municipio 2 è stato inaugurato lo scorso 29 Maggio e vi hanno sede gli uffici della Polizia Municipale, dei Servizi Sociali e Scolastici, la nuova Sala Consiliare "Bigli Velde", gli uffici di Croce Rossa e Protezione Civile e la Sala Civica. Si è riusciti così a riportare in Piazza I Maggio la maggior parte dei servizi e dei momenti istituzionali che contraddistinguono una comunità: un riappropriarsi di spazi centrali, da cui il sisma ci aveva allontanati, per ricostruire, passo dopo passo, quel senso di appartenenza di cui tutti abbiamo bisogno.

La grande partecipazione dei novesi agli eventi inaugurali delle tre strutture, ci dimostra che la strada intrapresa sia quella giusta e ci incoraggia a continuare nella stessa direzione.

Per concludere, un veloce cenno ai due progetti che sono prossimi alla realizzazione per la valorizzazione del verde pubblico: il Parcobaleno - ideato a partire dallo stimolo proveniente dai più piccoli attraverso il percorso partecipativo "C'era una svolta" - e la riqualificazione del Parco della Resistenza, affinché possa tornare ad essere un piacevole luogo di incontro e convivialità.

Vi aspettiamo tutti alle prossime inaugurazioni.



Progetto Comune

IL NOSTRO FUTURO DIPENDE DA NOI

Scrivo queste poche righe mentre ricorrono i 4 anni dal terremoto che ha devastato il nostro territorio ed il nostro Comune. Sono giorni in cui si rinnovano in noi le emozioni per le esperienze vissute in quei giorni ed al tempo stesso si sommano a quanto successo fino ad oggi in conseguenza di quegli eventi.



di
Mauro Fabbri

Gli effetti del terremoto hanno influenzato ogni aspetto della nostra vita, personale, familiare e lavorativa; non esiste un singolo particolare del nostro vivere quotidiano che non ne sia stato toccato, per alcuni anche in modo particolarmente intenso e persistente, ancora adesso. Proprio per questo mi sono spesso chiesto se i cittadini di Novi si siano resi conto che questo ha influito in modo simile anche su di noi che abbiamo preso posto nel Consiglio Comunale, sole poche ore prima della scossa del 20 Maggio. Allo stesso modo delle nostre case, anche la struttura di persone che sosteneva e lavorava per Progetto Comune, durante la seconda scossa del 29 Maggio 2012, in un attimo è crollata, tanti di noi si sono trovati coinvolti all'improvviso in emergenze personali e di lavoro da gestire, tanti di noi si sono trasferiti in altri Comuni. Lo stesso si può dire anche per le altre liste che sono rappresentate in Consiglio, ma sicuramente i gruppi più giovani, quelli che avevano da poco iniziato a lavorare, sono stati i più colpiti. Nei mesi ed anni successivi ci siamo impegnati per costruire nuove relazioni e riavvicinare persone che volessero partecipare attivamente alla vita politica ed amministrativa del proprio paese. Il terremoto ha però cambiato qualcosa nel nostro modo di essere e pensare, ed anche se non ce ne rendiamo conto ci siamo chiusi nei nostri spazi e spesso ne usciamo solo in modo virtuale, partecipando attraverso la tastiera di un computer o di uno smartphone. Quella che la nostra lista civica Comitato svolge è fondamentalmente una attività di volontariato gratuita, e come sta accadendo anche presso tante altre associazioni e comitati, sono sempre meno le persone che rendono disponibile una parte del loro tempo per sostenerle. Esistono, per nostra fortuna, persone che in questi anni, nonostante le difficoltà del terremoto, hanno continuato a mantenere vivi i servizi di volontariato per la nostra comunità, e ci hanno aiutato a recuperare velocemente una parte del senso di sicurezza e normalità che avevamo perso, sicuramente a discapito di uno sforzo personale eccezionale. Questo però è il momento di capire che rispetto al passato non possiamo più dare per scontato che domani troveremo gli stessi servizi, gli stessi eventi, le stesse strutture, le stesse associazioni, gli stessi comitati che abbiamo sempre avuto nel nostro paese. Dobbiamo renderci conto che domani, noi ed i nostri figli, potremo usufruire solo di quello che noi stessi abbiamo partecipato a mantenere in vita. Non esistono solo le case da ricostruire! Non esistono contributi che arrivano dall'esterno e che possano ricostruire o rinforzare questi gruppi di volontari, salvo il tempo e l'impegno personale che ciascuno di noi metterà a disposizione.



**Uniti per Novi,
Rovereto e S. Antonio**



di
Andrea Ferraresi

**BELLI FUORI...
MA DENTRO?**

Con grande piacere in queste ultime settimane abbiamo assistito all'inaugurazione di tantissimi edifici/spazi pubblici, come il PAC, la scuola di musica, la nuova sede comunale secondaria, il centro sportivo...

A Fronte di questa splendida ricostruzione pubblica, purtroppo non assistiamo ad un'altrettanta

"SPLENDIDA" ricostruzione privata, ma soprattutto temiamo per la distruzione di 2 importantissimi pilastri che sostengono la vita SOCIALE del nostro paese.

Uno di questi pilastri è la riforma costituzionale. In un periodo così delicato di crisi economica, flussi migratori, crescita di partiti di estrema destra, nascita di muri tra un confine e l'altro, il governo italiano sta cercando di abbattere quelle difese (LA COSTITUZIONE) che servono ad arginare questa deriva dei diritti universali.

L'altra grossa manovra a cui l'amministrazione di Novi sta lavorando, è la fusione di Aimag in Hera; tutte le nostre previsioni, fatte nel 2009 durante la campagna referendaria contro la vendita del 40% delle quote Aimag, si sono avverate: non c'è stata nessuna gara del gas dal 2009 ad oggi, l'obiettivo di Hera era quella di fagocitarci e basta. Aimag non aveva niente da imparare da Hera (anzi) e quei soldi incassati dalla vendita delle azioni, si sono dispersi in 3 mila rivoli e non in un grosso investimento per il futuro dei cittadini. Avevamo previsto anche:

- 1) un aumento delle tariffe
- 2) la perdita di potere decisionale sui servizi
- 3) gli interessi dei soci privati di Hera anteposti a quelli dei cittadini.

Tutto è regolarmente successo a quei comuni che hanno deciso di affidare la gestione dei servizi ad Hera o a qualsiasi altra multiutility di grande dimensione.

I testimoni di questa triste vicenda sono i comuni di: Sasuolo, che ha fatto causa a Hera per le tariffe troppo alte, i comuni di Albinea, Cavriago, Quattro Castella, Novellara e Casalgrande che stanno cercando di ribubblicizzare l'acqua e, notizia di qualche giorno fa, i comuni di Vignola, Montese e Savignano s/P che vorrebbero uscire da Hera per portare un vantaggio economico ai cittadini.

Noi di UNITI PER NOVI combatteremo, armati di volantini e microfoni, CONTRO la vendita di altre azioni Aimag, perché ciò che si vende, poi non si ricompra più e l'esperienza insegna che nelle Società per Azioni e più in generale nel privato, si punta solo al profitto, e non a soddisfare in economicità i bisogni primari della gente, come i servizi di acqua, gas e rifiuti, come era nella anima dei sindaci fondatori di AIMAG.

Al Referendum sulla riforma costituzionale non possiamo far altro che ripensare alle nostre origini, ai nostri nonni, alle innumerevoli testimonianze, che parlano di partigiani, resistenza e gappisti, che hanno lottato e, in molti casi purtroppo, perso la vita per rendere il futuro e le future generazioni libere di PENSARE, PARLARE e VIVERE. Anche le parole scandalose del ministro Boschi sui partigiani veri e finti, ci hanno ferito e convinto ad assumere la posizione dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani (ANPI) per cui SOSTERREMO IL NO!!

**Democrazia Cristiana
Novese**



di
Davide Boldrin

Egregi concittadini, dite la verità: un po' vi ha sorpreso leggere "Democrazia cristiana novese" come nome del gruppo consiliare, vero? Sappiate che è stato "un numero provocatorio". L'intenzione sarebbe quella di affermare che la prima repubblica era sicuramente meglio della seconda e di quella attuale. Questo a mio parere, opinabile, ovviamente. Ma considerato che a me va di fare quel che mi va di fare... beh... l'ho fatto.

Durerà qualche mese, poi in autunno, forse, ci saranno novità. Ma avevo voglia di cavarmi lo sfizio. Bisogna pur farlo. Questa volta non parlerò, qui, di numeri, atti, lavori, problemi, ecc. Agh no' propria mia voja. Ma vi parlerò del fatto che a Maggio 2017 ci saranno le elezioni amministrative. Nel nostro comune, si voterà "per il sindaco nuovo". Quindi... VOTATE BOLDRIN SINDACO e... NO. Io no. La mia intenzione è arrivare a fine mandato, e salutare tutti (è dal 2007 che sono in ballo...). Fatto salvo sostenere chi mi aggraderà durante la prossima, ormai imminente, campagna elettorale. E qui entri in gioco tu che leggi. Si proprio tu. La cosa pubblica, appunto perchè è pubblica, è anche tua. E hai tutto il diritto (per non dire dovere, ma evitiamo i moralismi...) di pensare che tu possa far parte in qualche modo dell'amministrazione comunale. Perchè è cosa per tutte le persone normali dotate di un minimo di senso civico o di appartenenza al territorio. Non ti sto dicendo "ho fatto la lista, sostienimi", ma bensì, "guarda, secondo la tua sensibilità, perchè non provi a metterti in gioco? Troverai bene qualcuno a destra, sinistra, su, giù vattela-pesca, che ti corrisponde? Non siamo mica a Roma qua". A meno che tu non sia uno/a di quelli, tanti, pieni di idee su cosa debbano fare gli altri, ovvero un/a pettegolo/a un po' vigliacco/a insomma. A quel punto lascia perdere. Evita di rompere le scatole. Saresti solo un peso inutile. Ma se non sei così, non prendere questo invito a cuor leggero e riflettici. Conoscerai bene qualcuno nel comune che un poco ha interesse delle "faccende comunali", no? Se si entra in qualche modo in consiglio comunale le gratificazioni possono essere davvero tante: prendersi ogni genere di parole, colpe che non si hanno, ad esempio, o POTERE TOTALE SU TUTTO (si, come no...). Bene, quel che avevo da dire l'ho detto. Avanti i prossimi. Io sarei uno di quelli che la faccia e il sedere li hanno messi. Vediamo se nel nostro comune esistono altri come noi che l'hanno fatto. Speriamo. Av salut.

**ANNO NUOVO —
LE PREVISIONI DEL MAGO MATTEO**



Fonte: www.nuovocandido.it





Cittadini anticrimine

Il Controllo del Vicinato mette in rete la sicurezza

Non vedo, non sento, non parlo, come le tre scimmie del motto illustrato? No, grazie: con il Controllo di Vicinato, ascolta, osserva e chiama, per un paese più sicuro. Quattro sono i gruppi costituiti nel Comune di Novi. Un gruppo, referente per le vie Maxia e Rossi, è stato costituito nel capoluogo ed è coordinato da **Bruno Lugli**.

A S. Antonio in Mercadello sono stati costituiti due gruppi. **Sauro Benzi**, uno dei coordinatori, referente per via S. Antonio, rileva: «Almeno l'80% per residenti ha aderito. Il progetto si dimostra interessante, ma specialmente all'inizio avrà bisogno di essere sperimentato con molta attenzione, sperando che non venga preso come un gioco».

Anche a Rovereto si è costituito il primo gruppo, coordinato da **Italo Malagola**, che comprende le vie Fosse Ardeatine, Guido Rossa, IV Novembre e Falcone.

Il Controllo del Vicinato non è un gioco, come ci spiega **Susi Tinti**, Comandante della PM dell'Unione delle Terre d'Argine.

Che cos'è il Controllo del Vicinato?

«Si tratta di un efficace strumento di prevenzione contro la criminalità che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini e la cooperazione con le forze dell'ordine al fine di scoraggiare e ridurre i reati contro la persona e la proprietà».

Che ruolo ha nella ridefinizione del Corpo della Polizia Municipale delle Terre d'Argine?

«È un obiettivo importante per l'amministrazione, che mira a rafforzarsi attraverso l'operato in rete. In tal senso e ad ulteriore supporto del progetto, dallo scorso 7 marzo è stato introdotto un numero di cellulare attraverso cui i cittadini possono fare segnalazioni tramite sms o inviare foto anche con whatsapp alla PM».

Chi può aderire al Controllo del Vicinato e come funziona?

«Tutti i cittadini possono aderire all'iniziativa. Coloro che intendano costituire un gruppo, devono in primo luogo rivolgersi alla Polizia Municipale che, durante un incontro formativo, dà suggerimenti per rendere più sicura l'abitazione e per attuare tutti quei comportamenti contemplati. Successivamente si procede con la costituzione del gruppo a livello formale e

alla nomina di un coordinatore».

Passo successivo: come ci si comporta?

«Premesso che le aree soggette al Controllo del Vicinato sono segnalate da appositi cartelli, i cittadini devono prestare attenzione a tutto quello che accade nella propria zona. È indispensabile notare i movimenti sospetti o situazioni anomale (cane che abbaia, allarme del vicino che suona, auto che rallenta...). La collaborazione e la fiducia con i vicini di casa sono fondamentali. Ricordo inoltre che truffe e furti, nonché i relativi tentativi vanno sempre denunciati e segnalati tempestivamente alle Forze dell'ordine».

Cosa, invece, non va fatto?

«Organizzare ronde o pattugliamenti, catturare ladri o fare eroismi».

Il progetto sta avendo esiti molto positivi... in che modo?

«Un esempio su tutti: a San Martino Secchia, dove si è costituito formalmente il primo gruppo, non si sono più verificati furti. Con il controllo di vicinato non stiamo solo rendendo la vita difficile ai ladri, ma si stanno anche ricostruendo un senso di appartenenza al territorio e aumentando il senso civico. In generale c'è tanta voglia di fare rete per rendere il territorio più sicuro. Siamo inoltre molto soddisfatti della collaborazione e della fiducia che i cittadini dimostrano nei confronti della Polizia Municipale. Novi, il comune che ha funto da volano per l'iniziativa, e l'Unione delle Terre d'Argine, sono presi a paradigma da comuni di altri territori cui stiamo portando la nostra esperien-

Un gruppo di volontari con la Comandante della PM Paola Sivieri



VisualProject
Industria Grafica Cartotecnica

Per la tua pubblicità
su questo giornale
che arriva a tutte le famiglie
del Comune di Novi di Modena
chiama il n° 335.6152433





AMBULATORIO VETERINARIO NOVI

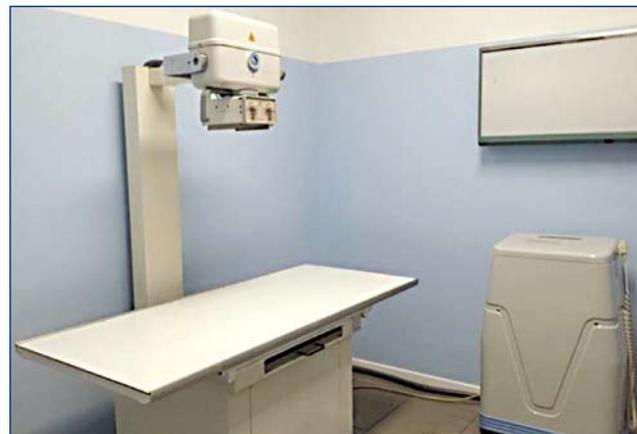
Direttore Sanitario **Dott.ssa Birba Elena**



SERVIZI forniti:

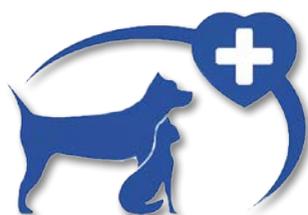
- visite mediche e vaccini;
- applicazione **microchip** per cani e gatti residenti in Emilia Romagna e Lombardia;
- **esami del sangue**, delle urine, esami delle feci, esami del sangue per testare il gruppo sanguigno;
- **apparecchiatura interna per esami radiologici**;
- **sala chirurgica**.
- possibilità di visite specialistiche: **neurologo, ortopedico, cardiologo, oculista, ecografie**.

L'ambulatorio effettua anche un servizio di degenza.



Tel. 059 6787078 - URGENZE 339 4763863

Attiva una segreteria telefonica con un numero per le urgenze nel periodo estivo



Orari di apertura:
lun-mer-ven 10-12.30
mar-gio-sab 15-19

APERTO ANCHE IN ESTATE

Via Beato Angelico, 3 Novi di Modena - tel. 059 6787078
339 4763863 - elenabirbavet@gmail.com

Ambulatorio Veterinario NOVI





 **MALAVASI
DEMOS**

SCALE A GIORNO
SCALE A CHIOCCIOLA
**SERRAMENTI IN PVC,
 LEGNO E LEGNO ALLUMINIO**
PORTE INTERNE
PORTE BLINDATE
INFERRIATE IN ACCIAIO APRIBILI



**...IMPRONTA
 DI QUALITÀ**

**TUTTI I NOSTRI PRODOTTI
 SONO CERTIFICATI**
**E L'INSTALLAZIONE VIENE EFFETTUATA
 IN GIORNATA, SENZA OPERE MURARIE**

**Possibilità
 di usufruire
 della detrazione
 del **50%** e **65%****